Comune e chiesa d'accordo

Una «tre giorni» nazionale sui diritti umani con don Dossetti e Nilde Iotti

"CARLINO-BOLOGNA" • Venerdì 19 AGOSTO 1994 • PAG. VII

Servizio di
Luca Borghi

«Risvegliare la coscienza dell'uomo per dare maggiore dignità al nostro essere cittadini e creare delle reali premesse per una consapevolezza culturale su ciò che è irrinunciabile per l'uomo: la difesa dei diritti». L'assessore alla cultura di Monteveglio, Raffaele Donini, presenta così la tre giorni nazionale sui diritti umani e valori democratici che si terrà proprio nel paese samoggino dal 16 al 18 settembre. Organizzata da Comune e Parrocchia, la manifestazione si svolgerà nelle sontuose sale della millenaria Abbazia sotto l'egida di Amnesty International. Costituzionalisti, politici di ieri e di oggi e giuristi di fama internazionale faranno così il punto sul mondo dei diritti e dei doveri. Un bel colpo per Monteveglio che verrà quindi nominato «Comune dei diritti». Merito, soprattutto, di Donini che, con i suoi 25 anni, è stato eletto per la prima volta nel '90, attivista del volontariato sociale e cattolico e giornalista nella vita quotidiana, è il più giovane amministratore dell'area bazzanese.

Obiettivo: parlare alle coscienze libere

Per Monteveglio, il primo grande riconoscimento a livello nazionale?

«E' un progetto semplice e ambizioso — spiega Donini — che consiste nell'ospitare ogni anno, sempre nell'Abbazia, una associazione nazionale che si occupi della tutela dei diritti umani. Obiettivo: parlare a tutte le coscienze liberali e democratiche. Don Giuseppe Dossetti e l'onorevole Nilde Iotti apriranno i lavori, venerdì 16 alle 20, con un dibattito sui valori della costituzione. Sabato, invece, si terrà il seminario nazionale di Amnesty. Il professore Giuseppe Giliberti, docente di storia del diritto Romano all'ateneo di Urbino, parlerà delle radici della democrazia: le tre generazioni dei diritti umani. Domenica, il presidente italiano dell'associazione parlerà di Amnesty e delle organizzazioni non governative».

Don Giuseppe Dossetti

Nilde Iotti

Giuristi costituzionali e politici di ieri e di oggi

Come siete riusciti a conciliare gli «spiriti» così diversi di Dossetti e della Iotti?

«Volevamo coinvolgere — sottolinea Donini — due eminenti costituenti di cultura e ideologie diverse, per avviare una riflessione non di parte in materia di diritti. **Monteveglio è da sempre una roccaforte «rossa». Per l'occasione, Comune e parrocchia vanno, addirittura, a braccetto. Un caso o sono le premesse per un disgelo?**

«E' del tutto naturale — commenta l'assessore — per un amministratore guardare la parrocchia come un interlocutore di rilievo, essenziale per iniziative che riguardano tutta la cittadinanza. Questo avviene non per una precisa strategia politica, ma per sensibilità di tutte e due le parti. A mio parere, poi, la sola cultura di sinistra, incapace di rivolgersi e "contaminarsi" con il mondo cattolico e moderato, non proprio in grado di rappresentare una solida capacità di governo. Anche nelle piccole realtà come la nostra»

Il tavolo della conferenza di Amnesty International, da sinistra: Angela Bettelli, responsabile cultura dell'area bazzanese; Giuseppe Giliberti, direttore centro educazione diritti umani di Amnesty International; Raffaele Donini, assessore alla cultura di Monteveglio; e don Ubaldo Beghelli, parroco.